PATRIMONIO MOBILITA' PROV.RIMINI
P.M.R. SRL CONSORTILE

Codice fiscale 02157030400 – Partita iva 02157030400
Sede legale: Via Dario Campana 67 Rimini - 47922 RIMINI RN
Numero R.E.A 245890
Registro Imprese di Rimini n. 02157030400
Capitale Sociale Euro € 10.833.607 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2018

1. *INTRODUZIONE DELLA PRESIDENZA*

2. *ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE, ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE, ATTIVITA' E PROGETTI NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA':*
   - *2.1 TRASPORTO RAPIDO DI COSTA*
   - *2.2 GESTIONE ASSET DEL TPL E PATRIMONIO IMMOBILIARE*
   - *2.3 PROGETTI ED ATTIVITA' DEI SISTEMI INFORMATIVI*

3. *INVESTIMENTI*

4. *PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI/FINANZIARI*

5. *ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO*

6. *SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO DI LIQUIDITA'*

7. *RISCHI DI NON CONFORMITA' ALLE NORME E INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE*

8. *RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA*

9. *RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO - ADEMPIMENTI CIRCA LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE D.LGS 175/2016*

10. *ATTIVITA' DI MONITORAGGIO SU ORGANISMI PARTECIPATI - OBIETTIVI STRATEGICI E SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO*

11. *RINVIO DELL'ASSEMBLEA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO*

12. *ALTRE INFORMAZIONI PREVISTE DALL'ART.2428 DEL CODICE CIVILE*

RELAZIONE INTRODUTTIVA DELLA PRESIDENZA

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea registra un utile di euro 1.934.027 prodottosi grazie alla plusvalenza conseguente alla vendita della Palazzina sita in via C. A. Dalla Chiesa (e quindi una entrata del tutto straordinaria), di cui si dirà in seguito.

Per la prima volta si tratta di un bilancio che non contempla attività proprie quale Authority del TPL: come è noto, infatti, dal 1 marzo 2017 tale funzione viene svolta esclusivamente da A.M.R. – Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile, mentre P.M.R. è la società patrimoniale incaricata della realizzazione e gestione dei beni funzionali al servizio di trasporto, da locare poi ad A.M.R e da questa al Gestore.

Lo scorso 30 novembre si è conclusa l'annosa questione relativa al pagamento dei debiti pregressi pendenti nei confronti di START e ATG. Si è formalizzato l'atto di cessione ex art. 1197 c.c. in favore di START della palazzina a copertura di parte del debito (€ 3.857.000) e contestualmente si è stipulata una scrittura privata volta a disciplinare le condizioni di riacquisto da parte di PMR o di riconoscimento di un indennizzo motivato dal minor valore assegnato al bene in fase di gara. Ciò ha suggerito di costituire, già con il bilancio consuntivo 2018, un fondo rischi per l'eventualità di addivenire agli obblighi più sopra descritti. Contestualmente sono stati saldati tutti gli ulteriori sospesi fra le Parti fino alla data di stipula degli atti.

A fine gennaio 2018 è stata dichiarata la "fine lavori" della parte infrastrutturale del Metromare (già TRC); nei successivi mesi sono state completate le lavorazioni di dettaglio e, grazie ad un serrato lavoro e una stretta collaborazione con la Commissione di Collaudo, in data 21 novembre 2018 è stato emesso il Certificato di collaudo.

Ha seguito il completamento della parte impiantistica e di segnalamento, il cui collaudo è previsto entro il primo trimestre 2019.

A Febbraio 2018 è stato anche avviato l'ordine per la fornitura dei 9 veicoli Exqui.city18, reso finalmente possibile dopo che il 27 gennaio era stato pubblicato sulla G.U.R.I. il decreto ministeriale che assegnava al Comune di Rimini il finanziamento di euro 8.850.000.

*L'inaspettata sentenza della Corte Costituzionale n. 74 dell'aprile 2018 ha ulteriormente differito i termini di conclusione del procedimento, per il quale è stato necessario aspettare il decreto Ministeriale n. 360 del 06 agosto 2018. Nonostante i numerosissimi solleciti rivolti agli uffici ministeriali solo nel secondo semestre del 2018, si è avuto il testo della convenzione da sottoscrivere fra M.I.T.- Comune di Rimini e PMR per l'erogazione dei contributi statali, quindi la conclusione della pratica con l'effettiva sottoscrizione dell'atto è slittata ai primi mesi del 2019. Risulterà quindi comprensibile quanto questa incertezza abbia limitato la possibilità di "**imporre**" ai fornitori dei mezzi l'accelerazione delle consegne.*

Nel primo semestre del 2018 è maturato un progetto, condiviso con l'amministrazione comunale di Rimini e già preannunciato all'Assemblea, volto a trasferire le capacità edificatorie di alcune aree limitrofe al TRC di proprietà di PMR nell'area situata in via Coletti, con contestuale cessione di alcune minime superfici al Comune, da destinare ad interventi di riqualificazione. Il progetto dovrà però trovare piena attuazione nel corso del 2019 e consentire a PMR di poter fare valutazioni riguardo alla vendita dell'area di via Coletti.

A marzo 2018 il Ministero delle infrastrutture e Trasporti ha pubblicato un Avviso per raccogliere progetti da finanziare nell'ambito del trasporto rapido di massa. La prima scadenza per la presentazione dei progetti era fissata al 31.12.2018; entro quel termine il Comune di Rimini, in stretta collaborazione con PMR, ha

predisposto la necessaria documentazione tecnica ed ha presentato la sua candidatura per la finanziabilità del secondo stralcio funzionale del TRC Rimini FS- Fiera di Rimini. Nella documentazione presentata dal Comune di Rimini, PMR è già stata identificata quale soggetto attuatore del progetto, dando così seguito alle prospettive di sviluppo attraverso un'unica cabina di regia di questo innovativo sistema di trasporto che dovrà necessariamente prevedere la realizzazione di ulteriori interventi verso la zona sud (Misano e Cattolica) e verso l'entroterra a nord (Santarcangelo di Romagna).

Con l'approvazione del bilancio consuntivo 2018 scade il mandato che l'Assemblea ha conferito al Consiglio di Amministrazione a giugno 2016.

Le denominazioni sociali di AM e P.M.R. sono in ogni caso riconducibili alla società P.M.R. con riferimento a situazioni ante e post scissione.

2. ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE, ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE, ATTIVITA' E PROGETTI NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA'

2.1 REALIZZAZIONE DEL TRASPORTO RAPIDO DI COSTA – 1^ TRATTA RIMINI FS / RICCIONE FS

Anche per l'esercizio 2018 l'attività degli Uffici Tecnici Aziendali è stata principalmente rivolta alle procedure tecniche ed amministrative per la realizzazione del Sistema T.R.C. – Trasporto Rapido Costiero Rimini Fiera / Cattolica – 1^ tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS.

Per quanto attiene le attività degli uffici preposti alla realizzazione dell'opera si sono pertanto articolate in molteplici aspetti che vengono trattati per sinteticità di esposizione, sullo schema di quanto già fatto negli anni precedenti, nei seguenti punti:

A. – Le fasi di completamento del sistema di trasporto;
- A.1 – Le opere civili e gli impianti di trazione elettrica;
- A.2 – Gli impianti di ausilio all'esercizio e la regolamentazione delle tratte a singola via di corsa;
- A.3 – La fornitura del materiale rotabile;

B. – Le procedure per la messa in esercizio del sistema di trasporto;
- B.1 – Il procedimento di collaudo;
- B.2 – Le procedure di affidamento dell'infrastruttura quale bene strumentale al servizio;
- B.3 – Il procedimento di apertura al pubblico esercizio;

C. – I rapporti con l'Amministrazione Centrale
- C.1 – Il completamento del finanziamento del materiale rotabile;
- C.2 – Attività del Comitato Permanente per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi;

D. – Avanzamento economico dell'investimento
- D.1 – La situazione finanziaria del TRC – verifica del quadro economico al 31.12.2018;
- D.2 – Previsione di costo dell'investimento TRC fino a completamento dell'opera (1^ tratta);
- D.3 – Le spese di investimento non rientranti nel quadro economico CIPE;

E. – Aggiornamenti sulle vicende di natura legale / amministrativa**;**
- E.1 – Procedimenti innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Emilia – Romagna;

A. – Le fasi di completamento del sistema di trasporto

A.1 – Le opere civili e gli impianti di trazione elettrica

Come previsto nel cronoprogramma delle attività lavorative adottato in occasione della variante n.4, in data 31.01.2018 l'Impresa ha comunicato la conclusione delle attività contrattuali relative all'appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere civili e degli impianti di trazione elettrica, circostanza questa accertata dal Direttore dei Lavori con la redazione del relativo certificato in data 07.02.2018 assunto al protocollo di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini al n.774 del 19.02.2018.

Venivano avviate pertanto le procedure di collaudo con la pubblicazione degli avvisi ad opponendum presso l'albo pretorio dei comuni presso i quali sono state realizzate le opere e le attività di verifica dell'adempimento degli obblighi di natura assicurativa e contributiva.

Entrambi i procedimenti si concludevano in maniera positiva come accertato dal Responsabile Unico del Procedimento con nota trasmessa alla Commissione di Collaudo in data 08.05.2018 per quello che riguarda

l'assenza di segnalazioni o richieste nei confronti delle Imprese costituenti il Raggruppamento Temporaneo di Imprese ed in data 17.07.2018 per quanto attiene la regolare copertura delle posizioni assicurative e contributive.

Successivamente in data 30 luglio 2018 con nota acquisita al protocollo n.2944 il Direttore dei Lavori trasmetteva il Conto Finale dei Lavori ammontante ad € 40.984.073,05 di cui € 34.844.397,79 per lavori derivanti dall'importo contrattuale oltre ad € 6.139.675,26 relativi ad opere complementari affidate all'Impresa ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 163/2006.

Le operazioni di collaudo tecnico – funzionale e tecnico amministrativo si sono svolte regolarmente senza particolari annotazioni di rilievo ed in data 16.10.2018 si è svolta la visita finale ai sensi dell'art. 191 del Regolamento Attuativo del Codice degli Appalti Pubblici, i cui rilievi di dettaglio sono stati risolti dall'Impresa come da comunicazione eseguita dalla Direzione Lavori in data 26 ottobre 2010 prot. 3926.

Il Consiglio di Amministrazione di PMR con atto deliberativo n.57 approvava un accordo transattivo ex art. 239 del D.Lgs. 163/2006 al fine di risolvere e chiudere le richieste avanzate dall'Appaltatore in sede di sottoscrizione del Conto Finale che prevedeva nel dettaglio:

- la rideterminazione delle penali applicate nei confronti dell'Impresa per la ritardata consegna degli elaborati as – built nei limiti di cui all'art. 103 comma vv) del Capitolato Speciale d'Appalto;
- il ritiro di tutte le richieste formulate dall'Appaltatore in sede di sottoscrizione del Conto Finale;
- l'esercizio da parte della Stazione Appaltante della facoltà di cui all'art. 120 comma 4 del Capitolato Speciale d'Appalto, di ritardata presa in consegna dell'infrastruttura per due mesi a partire dal rilascio del Certificato di Collaudo.

Tale atto transattivo veniva poi formalmente sottoscritto in data 06 novembre 2018 e consentiva la chiusura delle operazioni di collaudo con il rilascio da parte della Commissione di Collaudo del relativo certificato in data 12 novembre 2018 che veniva sottoscritto senza eccezioni da Italiana Costruzioni Infrastrutture S.p.A. in qualità di Mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese.

Il Consiglio di Amministrazione di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini nella seduta del 15 novembre 2018 ha preso atto dei documenti pervenuti dall'Organo di Collaudo relativamente alla conclusione dell'appalto e conseguentemente il Responsabile Unico del Procedimento vista la revisione contabile degli atti, gli atti amministrativi conseguenti alla chiusura delle lavorazioni ed i risultati dei collaudi funzionali, rilevata l'assenza di ulteriori richieste da parte dell'Appaltatore in data 21.11.2018 ha considerato ammissibile il certificato di collaudo.

Successivamente si è proceduto alle comunicazioni nei confronti del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti e dell'Autorità Nazionale Anti-Corruzione a certificazione della regolare conclusione delle attività contrattuali sia dal punto di vista tecnico che amministrativo in assenza di contenzioso con l'Impresa.

A.2 – Gli impianti di ausilio all'esercizio e la regolamentazione delle tratte a singola via di corsa

Nel mese di febbraio 2018, in concomitanza con l'ultimazione dei lavori relativi alle opere infrastrutturali si è conclusa la fase di fornitura relative al contratto degli impianti di ausilio all'esercizio e di regolamentazione delle tratte a singola via di corsa.

In data 29 marzo il Direttore per l'Esecuzione del Contratto ha proceduto con la verifica della completezza e della rispondenza della fornitura rispetto a quanto previsto nelle specifiche contrattuali.

L'approvazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi avvenuto nel mese di gennaio 2018 e la contestuale emanazione del nulla osta per

la sicurezza ai sensi del D.P.R. 753/80 ha permesso successivamente l'avvio della fase di posa in opera degli apparati di segnalamento che è avvenuta con la sottoscrizione dell'apposito verbale in data 04 aprile.

Durante l'esecuzione delle fasi di posa in opera degli apparati e dopo la conclusione della necessaria interlocuziona con la Direzione Territoriale Produzione del Compartimento RFI di Bologna, in data 14 maggio veniva approvato il progetto di demolizione e ristrutturazione del fabbricato cosiddetto "ex Goldini" individuato quale sito per il posizionamento del Posto Centrale di Controllo e Centro Operativo del sistema di trasporto in sede di atto di ricognizione delle aree necessarie dell'area della Stazione ed oggetto di apposita procedura espropriativa (decreto n.5/2013).

Tale intervento era previsto nel progetto definitivo dell'opera, approvato con Delibera CIPE n.93/2006, sempre in area Rimini FS, all'interno del fabbricato denominato "ex Globo", ad oggi non più disponibile in virtù della pianificazione e trasformazione urbanistica dell'area, perfezionata sulla base di accordi fra RFI ed il comune di Rimini, che hanno previsto la sede dell'intermodalità ciclabile in area ferroviaria, rendendola di fatto non più utilizzabile per il TRC.

Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini, ha quindi previsto, la demolizione del fabbricato cosiddetto "ex Goldini" sede di una cessata attività di spedizioni internazionali e la costruzione sul suo sedime di un edificio realizzato con elementi prefabbricati di dimensioni pari a circa 140 mq idoneo ad ospitare l'allestimento tecnologico ed impiantistico necessario per dare complete e funzionali le attività del centro operativo e del posto centrale di controllo del sistema di trasporto.

Al momento dell'aggiudicazione del contratto con Project Automation, era previsto ed affidato all'Appaltatore la sola fornitura di apparecchiature tecnologiche ed informatiche per Posto Centrale di Controllo da installare nel fabbricato previsto in sede di approvazione del progetto definitivo divenuto successivamente indisponibile.

Con Delibera n.37 del 04.07.2018 il Consiglio di Amministrazione di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini ha approvato ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 la variante n.2 al contratto di appalto, che prevede la realizzazione del Posto Centrale di Controllo nella sua nuova collocazione all'interno del corridoio urbanistico dell'opera, mediante interventi diretti di demolizione e posa in opera di manufatto prefabbricato gestiti direttamente dall'Amministrazione stessa.

La stessa delibera ha stabilito di affidare a Project Automation, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 132 del D.Lgs. 163/2006, la realizzazione di tutte le attività e forniture impiantistiche e tecnologiche, necessarie alla finalizzazione operativa del Posto Centrale di Controllo.

Sulla base del progetto esecutivo del Posto Centrale di Controllo, redatto dall'ing. Vincenzo Lombardi ed approvato con la citata delibera n.37, il Direttore per l'Esecuzione ha richiesto all'Appaltatore, un'offerta economica per l'allestimento impiantistico e tecnologico e l'attivazione esecutiva degli apparati.

L'intero importo della variante n.2 al contratto di appalto per la fornitura e posa in opera dei sistemi di ausilio all'esercizio risulta pari ad € 267.912,78 e quindi all'interno dei limiti di soglia del 5% dell'importo di contratto di cui all'art. 132, terzo comma, terzo capoverso del D.Lgs. 163/2006 (ovvero € 274.612,25).

Le attività accessorie rispetto al contratto principale connesse a tale variante rientrano nella fattispecie di cui ai limiti imposti dall'art. 114 comma seconda del D.Lgs. 163/2006 per i quali permane immutata l'attribuzione di "appalto di pubblica fornitura".

Il contenuto della variante oltre all'affidamento delle attività di allestimento impiantistico e tecnologico nonché dell'attivazione del Posto Centrale di Controllo consta di altri interventi di modesta entità di miglioria dei sistemi di seguito sinteticamente elencati:

- modifica delle dimensioni geometriche dei pannelli a messaggio variabile per adattarli agli spazi disponibili sulle pensiline lungo linea;
- sistemazione del piano di posa degli armadi tecnologici comprensivo di raccordo con le pavimentazioni esistenti;
- sezionamento e collegamento elettrico dei pannelli di indicazione installati sulle pensiline di arredo;
- fornitura e posa in opera di un'unica antenna per i sistemi GPS/GSM/UMTS/Wi-Fi sul materiale rotabile;
- attivazione del Posto Centrale di Controllo con modifica ed integrazione del software di controllo SMARTTRAMS per l'acquisizione e la gestione sui terminali di sorveglianza dei segnali del sistema di allarme.

Per effetto dell'approvazione della variante n.2 l'importo contrattuale risulta quindi pari ad € 5.670.820,01 oltre a € 89.367,77 per oneri della sicurezza per un totale pari ad € 5.760.187,78.

Inoltre sulla base delle nuove pattuizioni contrattuali è stato quindi approvato un nuovo cronoprogramma contrattuale di ulteriori 158 giorni naturali e consecutivi aggiuntivi ai 520 giorni riconosciuti precedentemente con termine delle attività contrattuali previste per il mese di febbraio 2019.

A tutto il 31 dicembre 2018 la Direzione per l'Esecuzione del Contratto ha emesso n.4 stati di avanzamento della fornitura per un importo totale pari a € 3.584.430,15 per una percentuale di avanzamento economico pari al 62%.

Nel corso dell'anno si sono tenute due visite di collaudo tecnico – funzionale degli apparati in corso d'opera e nel dettaglio una verifica delle installazioni su una prima tratta funzionale idonea ad avviare le attività di verifica del funzionamento del sistema di trasporto necessarie anche alle procedure di collaudo tecnico-amministrativo dell'appalto principale (opere civili ed impianti di trazione) e nel mese di dicembre una verifica complessiva sull'intero tracciato delle funzionalità legate alla corretta regolamentazione delle tratte a singola via di corsa.

Inoltre sono state eseguite due visite tecniche presso lo stabilimento Van Hool di Lier (B) al fine della messa a punto delle apparecchiature poste a bordo del rotabile necessarie al corretto funzionamento del sistema di regolamentazione dell'esercizio e di ausilio all'utenza.

A.3. – Attività di fornitura del materiale rotabile

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, anche in considerazione della contribuzione regionale prevista nell'ambito dell'Accordo di Programma per la realizzazione del TRC, ha garantito la copertura finanziaria dell'importo contrattuale per l'acquisizione dei nove veicoli costituenti la flotta del materiale rotabile e la predisposizione per l'installazione della guida vincolata di tipo ottico ed il conseguente superamento della clausola sospensiva di efficacia della fornitura, il Consiglio di Amministrazione di P.M.R. nella seduta dell'08 febbraio 2019 con atto n.3/2018 autorizzava l'avvio delle attività esecutive che venivano consegnate formalmente dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto con apposito verbale in data 23.02.2018.

Le tempistiche contrattuali prevedono la fornitura del veicolo entro 18 mesi dall'avvio delle attività ed ulteriori 4 mesi per la consegna della flotta (tempi di produzione di 2 veicoli mese) per un totale di 22 mesi.
Le azioni della Committenza si sono pertanto rivolte all'adozione di tutte le azioni possibili atte a comprimere tale cronoprogramma per consentire la consegna del primo veicolo entro 14/15 mesi (e cioè nel prossimo mese di maggio) e concludere la fornitura nell'autunno 2019.
In questo lasso temporale, dovranno inoltre completarsi le procedure di estensione dell'omologazione di cui i veicoli Equi.City18T sono già in possesso sul territorio nazionale, per la certificazione del gruppo di autonomia full-electric installato a bordo rispetto al modello già circolante sull'impianto filoviario di Parma equipaggiato con motore a combustione interna.
Dal punto di vista tecnico si conferma opportuna la decisione di procedere alla sola installazione del sistema di guida assistita ottica a bordo del rotabile, differendo la scelta se procedere alla fornitura e posa di quest'ultima solo all'eventuale positivo esito delle analisi di natura tecnica ed economica alla luce delle raccomandazioni ed alle osservazioni degli Uffici competenti della Direzione Centrale del Ministero, espresse in sede di voto di rilascio del nulla osta tecnico alla sicurezza.
Questa osservazione sono volte a valutare l'efficacia di tale applicazione in esito all'analisi dei benefici in rapporto agli oneri di sviluppo progettuale, di installazione e successivamente di gestione tecnica manutentiva necessarie all'utilizzo della tecnologia oggetto di esame.
In sede di sviluppo progettuale del veicolo sono state valutate le personalizzazioni del veicolo, la scelta dei materiali, le predisposizioni impiantistiche per le installazioni successive, le dotazioni in termini di ausili per l'utenza, la fornitura di dispositivi audio e video per le informazioni all'utenza di ultima generazione.
Sono state sviluppate le soluzioni tecniche che permettano l'accesso a bordo di utenti con bicicletta al seguito attraverso l'individuazione di appositi spazi idonei al contenimento dei mezzi a due ruote ed in tal senso la regolamentazione di tale facoltà è stata inserita all'interno del Regolamento di Esercizio come richiesto dal Comitato Permanente per la Sicurezza dei Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi.
Il percorso progettuale si è concluso come previsto contrattualmente entro 180 giorni dal formale avvio come verificato con verbale sottoscritto fra le parti in data 29 agosto 2018 ed avente prot. 3193.
E' stato quindi avviata la fase di costruzione in fabbrica del primo veicolo di cui sono stati eseguiti i collaudi in corso d'opera presso gli stabilimenti di produzione della cassa e degli equipaggiamenti elettrici il 17 ed il 18 dicembre 2018.
Tali collaudi in corso d'opera chiudono pertanto la seconda e la terza fase contrattuale relativa alla produzione del primo mezzo della flotta e risultano propedeutici alla fase di completamento degli allestimenti e delle relative verifiche di conformità finale del materiale rotabile.

B – Le procedure per il completamento e la messa in esercizio dell'opera

B.1 – Il procedimento di collaudo del sistema di trasporto

Allo stato attuale le procedure per il completamento e la messa in esercizio risultano essere in pieno svolgimento ed al termine dell'esercizio 2018 come descritto nei paragrafi precedenti risultano completati i collaudi tecnici-amministratici e tecnico specialistico delle opere civili e degli impianti di trazione elettrica e prossime al completamento le attività di fornitura e posa in opera degli impianti di ausilio all'esercizio e di regolamentazione delle tratte a singola via di corsa che sono state già oggetto anche di visite e verifiche di

collaudo in corso d'opera.

Si conferma in questa sede il completamento delle attività della Stazione Appaltante, ai sensi della legislazione in materia di contratti pubblici, a meno della fornitura del materiale rotabile, per il mese di aprile 2019.

Risulta evidente, per quanto detto fino ad ora il disallineamento delle fasi di ultimazione delle attività dei contratti relativi all'infrastruttura e del successivo collaudo con le tempistiche di fornitura del materiale rotabile.

Tale indisponibilità del rotabile prescelto nei tempi previsti deriva dal conclamato ritardo con il quale il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha reso disponibile il finanziamento statale previsto in sede di approvazione della Delibera CIPE n.93/2006.

B.2 – Le procedure di affidamento dell'infrastruttura quale bene strumentale al servizio

Il ruolo di P.M.R. quale Società Patrimoniale detentrice dei beni funzionali e strumentali al servizio di trasporto pubblico locale nonché soggetto deputato all'esecuzione di investimenti in tema di infrastrutture e di sistemi a rete ad ausilio della mobilità, ambito all'interno del quale rientra anche la realizzazione del TRC, prevede l'affidamento del sistema Trasporto Rapido Costiero ad Agenzia Mobilità Romagnola ai fini della dichiarazione di strumentalità ai sensi della Delibera n.49/2015 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e all'individuazione del Gestore tramite apposita procedura inserita nel processo di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale del bacino riminese e dei relativi beni funzionali all'esercizio.

Nel mese di Dicembre 2018, alla conclusione delle attività di collaudo della parte infrastrutturale e degli impianti di trazione elettrica, si è proceduto a trasmettere tutta la documentazione tecnica amministrativa e progettuale per avviare tali procedure.

Negli stessi tempi è stato ufficializzato il progetto di revisione della rete dei servizi di trasporto pubblico ed una rivisitazione del programma di esercizio in funzione dell'apertura del sistema TRC messo a punto dalla Società TPS-PTV di Perugia che risulta essere elemento fondamentale del contratto di servizio con il Gestore.

B.3 – Il procedimento di apertura al Pubblico Esercizio del Sistema di Trasporto

Il procedimento di apertura al pubblico esercizio del sistema di trasporto è regolato da quanto previsto dal D.P.R. 753/80 "Norme in materia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto" e prevede che la Provincia di Rimini in qualità di Ente Concedente il servizio provveda ad individuare il Gestore del Servizio che, a sua volta, ai sensi dell'art. 5, dovrà richiedere agli Enti Competenti (la Divisione 5 della Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Impianti fissi a servizio del Trasporto Pubblico Locale e la Direzione USTIF del Nord – Est territorialmente competente) l'esecuzione delle verifiche e prove funzionali atte a confermare il nulla – osta all'esercizio ai sensi dell'esercizio rilasciato ai sensi dell'art. 3 rilasciato dal Comitato Tecnico Permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto nella seduta del 24 gennaio 2018.

Per l'esecuzione delle verifiche e prove di cui all'art. 5 sopra richiamato, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti può avvalersi della nomina di una Commissione di Agibilità costituita ai sensi della Circolare n.91/21 dell'11.02.1991.

Il Gestore del Servizio dovrà quindi procedere, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 753/80, alla nomina del Direttore d'Esercizio in possesso dei requisiti di cui al D.M. 15.03.1993.

C. – I rapporti con l'Amministrazione Centrale

C.1 – Il completamento del finanziamento del materiale rotabile;

La registrazione da parte della Corte dei Conti in data 10.01.2018 e la successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 27.01.2018 rendevano efficace il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.587 del 22.12.2017 che assegna un contributo statale per € 8.850.000,00 che aggiunto alla contribuzione regionale di cui all'Accordo di Programma per la realizzazione del TRC del 15.07.2008 garantiscono la copertura del contratto di fornitura del materiale rotabile.

Un successivo rilievo della Corte Costituzionale relativamente ad un conflitto di attribuzione sulla competenza della distribuzione delle risorse relative al Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale per il paese, richiedeva un ulteriore passaggio presso la Conferenza Stato – Regioni che in data 01.08.2018 confermava la ripartizione eseguita nell'allegato del D.M. n.587 del 22.12.2017 e portava alla nuova approvazione del Decreto avvenuta il 06.08.2018 con numero 360.

La successiva registrazione da parte della Corte dei Conti in data 20.08.2018 e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il 06 ottobre rendevano efficace il provvedimento.

C.2 – Attività del Comitato Permanente per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi;

Il Comitato Tecnico Permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi ex L.17 dicembre 2012 n.221 – D.M. del 30.01.2013 n.27, nella seduta del 24 gennaio 2018 con voto n.91/CTP/RN ha rilasciato nulla osta tecnico ai fini della sicurezza ex art. 3 del D.P.R. 753/80 sulle varianti e sul progetto degli impianti tecnologici del sistema di Trasporto Rapido Costiero Rimini – Fiera Cattolica, 1^ stralcio funzionale Rimini FS – Riccione FS.

Successivamente P.M.R. in data 09 luglio 2018 ha proceduto alla trasmissione documentale di risposta alle osservazioni e prescrizioni contenute a conferma del voto favorevole sopra richiamato.

Per quanto riguarda la parte amministrativa nell'adunanza del 28.06.2018 con voto n.96/CTP/RN il Comitato ha espresso parere favorevole sul procedimento di realizzazione dell'intervento con l'approvazione delle varianti e la rimodulazione del quadro economico trasmessa nell'agosto 2016 che si è sempre mantenuto nei limiti di spesa previsti dalla Delibera CIPE n.93/2006 al momento dell'approvazione del progetto definitivo.

Anche in questo caso con successiva nota del 26 luglio 2018, PMR quale Soggetto Attuatore, ha proceduto alla trasmissione documentale di risposta alle osservazioni ed alle prescrizioni a conferma del voto favorevole sopra richiamato.

D. Avanzamento economico dell'intervento

D.1 – La situazione finanziaria del TRC – Verifica del quadro economico al 31.12.2018

Come già detto precedentemente, al termine del 2018 trova conferma la previsione di capienza del limite di spesa di 92,053 milioni di euro autorizzato nella Delibera CIPE n.93/2006 per il completamento dell'infrastruttura anche successivamente all'approvazione economica amministrativa della revisione del quadro economico rilasciata dal Comitato Tecnico Permanente con il voto n.96/CTP/RN richiamato al paragrafo precedente.

Dall'esame della rendicontazione riferita al quadro economico a tutto il 31.12.2018 si ricava che l'avanzamento delle attività ha raggiunto i 73,086 milioni di euro (sui 92,053 milioni previsti quale limite di spesa fissato nel quadro approvato CIPE) mentre per quanto riguarda l'erogazione del finanziamento in conto stato, su un totale disponibile di 42,856 milioni di euro, sono stati già erogati 37,453 milioni di euro.

Dal punto di vista del flusso dei contributi statali, nel mese di settembre 2018 si è ottenuto il rimborso della quota di finanziamento statale a tutto il 18.05.2018 per un importo pari ad € 5.613.455,10 sulla base delle attività di verifiche e controlli eseguite da parte degli Uffici USTIF territoriali, sulla natura e sull'entità delle opere eseguite ripetute periodicamente tramite idoneo sopralluogo.

A tutto il 31.12.2018 sono state eseguiti ulteriori lavori e forniture rientranti nel quadro economico per un importo di € 1.254.734,83 la cui quota di competenza statale risulta pari ad € 693.993,83 di cui verrà richiesto il rimborso al momento della rendicontazione prevista al prossimo 30.06.2019.

D.2 – Previsione di costo dell'investimento TRC fino a completamento dell'opera (1^ tratta)

Allo stato attuale si può confermare l'ultimazione di tutti i lavori e forniture previsti in quadro economico entro i primi mesi del 2019 e conseguentemente proiettare a quella data la spesa complessiva presumibile rimodulando anche i costi sostenuti da PMR in qualità di Soggetto Attuatore e Stazione Appaltante non ricompresi fra le voci di quadro economico che, evidentemente, dipendono dalla durata dei lavori.

In tale ottica si può aggiornare l'"Allegato A" – già esposto a pagina 23 nella relazione al bilancio consuntivo 2017 – stimando i costi dell'opera (1^ tratta) a fine 2018.

Ne risulta il prospetto (allegato A) degli importi erogati al 31.12.2018 e stimati da erogare per il completamento dell'opera riferito ai soggetti aderenti all'Accordo di Programma del TRC, al netto del finanziamento del materiale rotabile e dei danni fin qui noti.

ALLEGATO A – PROSPETTO FONTI FINANZIARIE RELATIVE ALLE OPERE CIVILI ED IMPIANTISTICHE DELLA TRATTA DEL TRC RIMINI FS – RICCIONE FS		
(non sono comprese le erogazioni relative al materiale rotabile)		
	Erogati al 31.12.2018	**Da erogarsi**
		Dato stimato relativo alla copertura dei costi di investimento dell'opera
Stato	**36.769.781**	**5.403.930**
Carenza del finanziamento all'interno della Delibera CIPE (*)		**1.920.655**
Regione Emilia – Romagna	**7.746.853**	**-**
Comune di Rimini (***)	**15.280.594**	**4.645.559**
di cui		
QE CIPE opere	13.405.071	2.291.882
Investimento non rientrante nel QE CIPE (**)	1.875.523	2.353.676
Comune di Riccione (***)	**6.158.183**	**1.812.408**
di cui		
QE CIPE opere	5.185.995	1.092.786
Investimento non rientrante nel QE CIPE (**)	972.188	719.622
TOTALE	**65.955.412**	**13.782.552**
(*) Tra le fonti finanziarie del Q.E. CIPE mancano euro 1.920.000 che avrebbero dovuto far carico alla contribuzione statale in base all'Accordo Procedimentale 2003 sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che prevede la contribuzione statale al 60%		
(**) Costi ripartiti in base alle aliquote stabilite nei vari periodi dal Comitato di Coordinamento e da ultimo Rimini (53,99%) – Riccione (21,60%) – PMR (già Agenzia) (24,41%)		
(***) I comuni di Rimini e di Riccione hanno inoltre corrisposto a tutto il 31.12.2018 rispettivamente € 416.361 ed € 120.604 relativamente alle tratte di estremità sulla base delle aliquote di cui alla nota (**) per una contribuzione totale sull'intera opera pari ad € 15.696.955 (Rimini) ed € 6.278.787 (Riccione)		
NOTA: L'impegno finanziario di PMR (già AM) sulla prima tratta (fino al completamento dell'opera) ammonta complessivamente a circa 8,9 M€ di cui 7,098 M€ da QE CIPE e 1,8 M€ per spese di investimento non rientranti nel quadro economico CIPE		

Gli importi complessivi spesi dal Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'opera a tutto il 2018 risultano pari a 82,323 milioni euro di cui, come detto precedentemente, 73,086 milioni di euro rientranti nel quadro economico.

Quanto al differenziale fra questi ultimi due valori, che rappresenta il capitolo delle spese di investimento non rientranti nel quadro economico e come tali risultano privi di contribuzione regionale e statale va meglio specificato in due sottospecie di spese:

1. conseguenti all'attività di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini in funzione di Stazione Appaltante – a tale ruolo incaricata dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma per la realizzazione del TRC – e, come tali, costituenti investimento capitalizzabile dell'opera (di cui si dirà più in dettaglio nel successivo punto D.3. Tali spese hanno seguito un incremento annuale valutabile in circa 650.000/700.000 euro/anno nel periodo di massimo impegno contrattuale che si è progressivamente ridotto nel 2016 (473.488 euro) e ancora di più nel 2017 (350.315 euro) per diventare pressoché irrilevante nel 2108 (41.353 euro) parallelamente alla conclusione delle attività esecutive di realizzazione dell'opera.

Pertanto al 31.12.2018 tali oneri hanno raggiunto un importo pari a 6,886 milioni di euro.

2. conseguenti al risarcimento per danni diretti causati e, come tali, non costituenti investimento/incremento di valore dell'opera e, dunque, non capitalizzabili. Tali spese dipendono da fattori esterni non previsti né prevedibili (ad oggi: il fallimento APTS BV per un importo pari a 0,283 mln di euro e l'ostruzionismo di soggetti terzi e del comune di Riccione per 2,061 mln di euro) per un importo complessivo pari a 2,344. milioni di euro. Di questi importi è stata già eseguita liquidazione ai Contraenti salvo l'attivazione della rivalsa nei confronti dei soggetti responsabili avviata dalla Stazione Appaltante ed i cui procedimenti giudiziari risultano attualmente in itinere.

D.3 – Le spese di investimento non rientranti nel Q.E. CIPE

Richiamando integralmente tutte le considerazioni effettuate in sede di approvazione del bilancio consuntivo del 2017 in questa sezione si procede ad aggiornare gli importi economici delle spese di investimento non rientranti nel quadro economico approvato con delibera CIPE n.93/2006.

A tutto il 2018, l'importo complessivo di tali oneri per la prima tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS corrisponde a 6,886 milioni di euro – in linea con le previsioni e stime eseguite sin dal 2011 ed a conferma del valore finale al momento dell'entrata in esercizio del sistema (complessivamente 7,75 milioni di euro di spese di investimento non rientranti nel quadro economico).

Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini ha continuato, per prassi consolidata e per decisioni non modificate del Comitato di Coordinamento ad anticipare dette spese, ad esporle analiticamente agli Enti Locali ed a chiederne il rimborso (corrisposto fino al 2012)

Entrando più nel dettaglio, nei rimborsi che i comuni hanno liquidato a favore di Agenzia Mobilità fino al 31.12.2012, importi pari ad € 2.291.882 per il comune di Rimini e € 1.092.786 per il comune di Riccione corrispondono a fatture non rientranti in voci ricomprese nel Quadro Economico approvato dal CIPE così come accertato in sede di progetto di bilancio consuntivo a partire dal 2014 (vedasi allegato A alla relazione delle attività inerenti la realizzazione del TRC a pag. 81 per il 2014, pag. 96 per il 2015, pag. 48 per il 2016 e pag. 23 per il 2017) su voci di spesa analiticamente comunicate dagli Enti sulla base delle determinazioni del Comitato di Coordinamento.

Avendo le Amministrazioni Comunali, esaurito le somme stanziate all'interno dei programmi poliennali degli investimenti e corrispondenti alle quote di cui all'Accordo di Programma per la realizzazione del TRC del 15.07.2008, le stesse hanno sospeso le erogazioni e Agenzia Mobilità (oggi P.M.R.) ha continuato ad affrontare tali oneri senza averne ristoro.

Naturalmente le spese non rientranti nel quadro economico che sono riferibili a risarcimento per danni causati non saranno oggetto di richiesta di rimborso ma saranno addebitate ai Soggetti Responsabili.

Nel novero degli oneri non rientranti nel quadro economico occorrerà considerare anche quelli provocati dal ritardo

della fornitura del materiale rotabile dovuto all'avvenuta conclusione dell'iter ministeriale di completamento del finanziamento nel corso del 2018 (e cioè successivamente alla ultimazione delle attività lavorative di realizzazione dell'infrastruttura).

Questo con un rilevante gap temporale rispetto all'apertura al pubblico esercizio anche per la necessità di prevedere le attività sopra descritte, di competenza ministeriale legate anche all'omologazione dei mezzi, determinando un consistente ritardo nell'affidamento del sistema di trasporto al Gestore del Servizio ed alla sua messa a redditività e di converso rendendo necessario un periodo in cui la Stazione Appaltante deve farsi carico di attività e costi per la custodia ed il mantenimento dell'infrastruttura e del suo valore tecnico e patrimoniale.

E. – Aggiornamento delle vicende di natura legale / amministrativa

E.1 – Procedimenti innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale

Nel corso del 2018 sono giunte a sentenza n.7 ricorsi afferenti a n.6 decreti di esproprio (n.10, 11, 15, 21, 22 e 77) avverso le occupazioni temporanee finalizzate alla demolizione di porzioni di fabbricati esterne alla fascia di esproprio previste nel progetto approvato con Delibera CIPE n.93/2006.

La sezione II del Tribunale Amministrativo della Regione Emilia Romagna con sentenza 363/18, 364/18, 664/18, 665/18, 666/18, 675/18, 676/18 ha accolto il ricorso presentato dai Privati annullando i decreti di occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. 380/2001 in quanto ritenuto strumento non legittimo per l'esecuzione delle demolizioni poste in essere, con spese legali compensate fra le parti considerata la complessità della vicenda procedimentale e del contenzioso in essere.

Per quanto riguarda il procedimento 722/16 promosso da P.M.R. in qualità di Soggetto Attuatore e Stazione Appaltante del TRC nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Riccione per il riconoscimento di un risarcimento danni per l'inosservanza agli obblighi di cui all'Accordo di Programma per la realizzazione dell'opera e per le conseguenze degli atti ostativi e delle azioni dilatorie messe in atto al fine di impedire la prosecuzione dei lavori, il Tribunale Amministrativo Regionale – sezione prima – con sentenza 414/18 ha respinto il ricorso in quanto, a giudizio della Corte, infondato per la mancata dimostrazione da parte della ricorrente del nesso di causalità tra la condotto del comune di Riccione ed il danno lamentato e condannato P.M.R. al pagamento delle spese di giudizio quantificate in 3.000 euro.

In entrambi i casi Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini ha presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato per l'annullamento delle sentenze e la riforma del giudizio.

2.2 GESTIONE ASSET DEL TPL E PATRIMONIO IMMOBILIARE

A) IMPIANTI FISSI PER IL TRASPORTO PUBBLICO

Gli uffici dedicati alle attività tecniche di Agenzia Mobilità hanno proseguito nel corso del 2018 le attività di pianificazione, progettazione e gestione del patrimonio, delle proprietà aziendali, delle infrastrutture e dei beni funzionali al servizio del Trasporto Pubblico Locale del bacino consorziale.

Nella seconda parte dell'anno è stata avviato il percorso di riallocazione logistica degli uffici e delle attività aziendali a seguito della decisione di abbandonare la sede distaccata di via Dario Campana, 65 con il trasferimento delle funzioni ivi allocate con il conseguente accorpamento e riallocazione delle stesse nella sede legale aziendale nella palazzina sita al civico 67.

Tale processo di razionalizzazione è stato accelerato dalla decisione di Agenzia Mobilità Romagnola di recedere dal contratto di locazione della Sede Locale di Rimini onde completare al termine del 2018 il percorso di unificazione presso la sede unica di Cesena.

Anche per il 2018 i beni funzionali al servizio (rete di esercizio e complesso immobiliare di C.A. Dalla Chiesa) sono stati locati ad AMR ai fini del successivo affidamento al Gestore del Servizio nell'ambito dell'atti obbligo per l'esecuzione del servizio di Trasporto Pubblico Locale.

Per quanto riguarda il capitolo investimenti relativi agli impianti fissi in proprietà, risulta indispensabile, in vista della stipula del programma poliennale degli investimenti per il prossimo triennio 2019 – 2022 la previsione di schede e/o capitoli con risorse destinane alla manutenzione straordinaria, l'adeguamento e la ristrutturazione dei beni funzionali all'esercizio e dell'impianto filoviario in funzione di quelle che saranno le necessità, che per tramite del Soggetto Committente il Servizio (AMR), la Proprietà riceverà dal Gestore del servizio e dei rapporti con l'Utenza (ad oggi START Romagna S.p.a.).

La carenza di risorse risulta quindi essere elemento di preoccupazione in quanto non è possibile pianificare in maniera funzionale l'attività di manutenzione preventiva e di ristrutturazione degli impianti legati al servizio di trasporto pubblico locale in assenza di copertura finanziaria.

Questa situazione è tanto più delicata perché riguarda infrastrutture in esercizio da lungo tempo e soggette pertanto ad ovvi fenomeni di degrado ed inefficienza che accompagnati alla mutazione del quadro tecnico normativo, risulta particolarmente critica per una società la cui unica fonte di entrata è costituita dai canoni di locazione e dalla contribuzione degli Enti Soci.

Inoltre la stessa revisione dei canoni di locazione dei beni funzionali all'esercizio operata in sede di affidamento degli stessi con Atto d'Obbligo risulta essere soggetta a consistenti tagli per effetto dei successivi accordi raggiunti con il Gestore.

Entrando nello specifico delle attività tecniche aziendali vengono di seguito riportate per sommi capi nei successivi paragrafi B) e C) le principali azioni svolte nel corso dell'anno appena trascorso mentre le ultime parti E) F) e G) hanno carattere maggiormente programmatico sulle attività future che la Società dovrà porre in essere ai fini del soddisfacimento dei propri compiti istituzionali.

B) FERMATE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Nel corso del 2018 sono stati portati a termine gli interventi programmati per la riqualificazione e l'arredo di alcune fermate del Trasporto Pubblico Locale.

Nel dettaglio gli interventi di maggiore rilevanza sono stati i seguenti:

- la sostituzione ed il rinnovo degli arredi di fermata di n.4 siti lungo la linea 11 in comune di Rimini;
- l'arredo della fermata della linea n.8 in p.zza Rosselli in località Viserba di Rimini;
- l'installazione di un manufatto a protezione della fermata della scuola primaria Franchini in comune di Santarcangelo di Romagna;
- la riqualificazione di n.2 fermate in comune di Verucchio lungo la S.P. 258 a seguito della realizzazione di rotatoria stradale e di intervento urbanistico inerente la realizzazione del nuovo centro commerciale "Le Torri" con rimozione degli arredi esistenti ed il loro successivo ripristino;
- la manutenzione straordinaria di n.4 fermate eseguite attraverso il rinnovo degli arredi in comune di San Giovanni in Marignano;
- la fornitura degli arredi fermata alla fermata dell'Autostazione di Cattolica a seguito dell'esecuzione dell'intervento di riqualificazione del sito da parte dell'Amministrazione Comunale;
- la sostituzione di pensiline di fermata oggetto di sinistri stradale in comune di Misano Adriatico ed in comune di Rimini località "Casetti";
- la manutenzione straordinaria delle sedute delle fermate sugli arredi delle linee litoranee in comune di Bellaria Igea – Marina, Rimini, Riccione e Misano Adriatico;

Per quanto riguarda la gestione ordinaria è proseguito l'affidamento del servizio di manutenzione da parte della Società Media – One di Roma che ha eseguito 18 interventi su chiamata che hanno riguardato 52 manufatti di arredo lungo l'intero bacino provinciale.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti inoltre interventi per la sostituzione di n.130 cristalli di protezione di pensiline di fermata oggetto di degrado, rotture o atti vandalici.

C) IMPIANTO FILOVIARIO RIMINI – RICCIONE

Per quanto attiene l'impianto filoviario Rimini – Riccione nel corso dell'anno sono stati completati gli interventi di ripristino lungo l'intero tracciato con il completamento di tutte le attività lavorative di modifica e di manutenzione straordinaria previste e l'autorizzazione al proseguimento del pubblico esercizio da parte della Provincia di Rimini quale Ente Concedente il Servizio a seguito dell'esecuzione delle prove e verifiche funzionali da parte dell'Ufficio USTIF Direzione Nord Est territorialmente competente ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 753/80.

Nel dettaglio sono stati completati e collaudati gli interventi di modifica della linea in comune di Rimini lungo il viale Vespucci, all'altezza del piazzale Kennedy, al fine di consentire l'esecuzione degli interventi, promossi dal Comune di Rimini e realizzati da HERA, previsti nel piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato, inerente la costruzione della vasca di laminazione "Ausa" e della condotta sottomarina e gli interventi susseguenti alla modifica geometrica dell'intersezione fra il p.le Cesare Battisti, la via Graziani, la via Ravegnani ed il Corso Giovanni XXIII conseguenti all'inserimento di una rotatoria stradale.

Sono stati inoltre completati gli interventi di manutenzione straordinaria all'impianto con sostituzione di n.15 strutture di sostegno in comune di Riccione resi necessari per l'esecuzione da parte dell'Amministrazione degli interventi di restyling dell'arredo urbano con inserimento di una pista ciclabile lungo il viale D'Annunzio nel tratto fra il piazzale Giovanni XXIII e il piazzale Azzarita e la sostituzione degli elementi di isolamento della linea nella parte terminale dell'impianto nel tratto fra piazzale Curiel e piazzale Marinai d'Italia.

D) PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI BENI FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO

Con l'attuazione dello scorporo delle attività relative alla gestione del contratto di servizio, che come detto precedentemente prevede la locazione dei beni funzionali all'esercizio all'Agenzia Mobilità Romagnola, la pianificazione degli interventi sui beni funzionali all'esercizio viene attivata attraverso la comunicazione alla Proprietà delle necessità che sono emerse sulla base del rapporto contrattuali fra AMR e Start Romagna, Gestore del Servizio.

Sulla base di tali comunicazioni ed in funzione della opportuna pianificazione delle attività, sono stati avviate le fasi di programmazione degli interventi che saranno inseriti nei programmi poliennale per il triennio 2019 – 2021.

Nel dettaglio gli interventi relativi all'adeguamento del complesso immobiliare sito in viale C.A. Dalla Chiesa che dovranno essere programmati nel prossimo triennio risultano essere i seguenti:

- interventi di ripristino della impermeabilizzazione dell'officina;
- revisione della cabina di MT ed adeguamento della stessa alle norme CEI 0-16;
- modifica dei camini dei forni del reparto carrozzeria con l'eventuale inserimento di dispositivi di nebulizzazione in grado abbattere i livelli di emissione con annesso intervento di revisione delle parti mobili interne dei forni;
- manutenzione alle cisterne olio lubrificante del deposito con trasformazione delle stesse in camere a "doppia parete" con eventuale vetrificazione di cisterne dismesse o da dismettere;
- sostituzione degli ultimi tre portoni ad impacchettamento rapido di accesso ai padiglioni carrozzeria dell'officina (lato sud dell'officina);
- sostituzione dei teli di protezione verticale del padiglione RPL;
- sostituzione delle linee di lavaggio del padiglione RPL comprensivo di adeguamento della fossa per le ispezioni;
- sostituzione saracinesche della sola pompe e revisione della coibentazione della centrale termica;
- rifacimento e messa a norma dei servizi igienici dell'officina (bagni e docce) e dei locali destinati al personale;

- ripristino pavimentazione padiglione RPL e guida cancello di ingresso esterno sul piazzale C.A. Dalla Chiesa;
- revisione serbatoio separatore aria – olio attraverso la sostituzione di uno dei due compressori costituenti l'impianto.

Si renderà necessario inoltre sul medio termine programmare un intervento più consistente di ripristino degli strati legati della pavimentazione del piazzale del deposito di viale C.A. Dalla Chiesa per il quale si renderà necessario lo stanziamento di fondi consistenti per l'esecuzione dell'intervento e per le quali occorrerà attivare le procedure presso i Soci del Consorzio.

E) ATTIVITA' COMPLEMENTARI AL TRASPORTO RAPIDO COSTIERO

Parallelamente all'attività tecnica inerente alla realizzazione dell'opera, gli uffici aziendali sono stati parte attiva nell'iter di pianificazione del sistema della mobilità nel bacino provinciale in cui è di tutta evidenza la centralità del TRC nell'ambito di quello che sarà il futuro assetto dei sistemi di trasporto pubblico del territorio.

In tutte le sedi istituzionali è stato ribadito come il TRC, nel suo primo stralcio funzionale da Rimini a Riccione, non ha ragione tecnica e funzionale se visto a sé stante e non come fulcro del sistema della mobilità cittadina e provinciale che dovrà essere ridisegnata ed estesa in funzione di esso.

La stessa tratta Rimini – Riccione deve essere considerata come primo tratto di un sistema la cui espansione è condizione essenziale per il suo razionale e completo funzionamento e proprio dalla sua implementazione e diffusione nel territorio come rete di servizio trova sostenibilità e giustificazione sia dal punto di vista tecnico-urbanistico che economico e finanziario.

In tal senso nel corso dell'anno in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Rimini è stato messo a punto lo studio di fattibilità per l'estensione del tracciato del TRC dalla Stazione di Rimini FS alla Stazione di Rimini Fiera (cosiddetto 2^ stralcio funzionale – prolungamento nord) attraverso la presentazione di apposita istanza ai sensi della L.205/17 (legge di bilancio 2018), che prevede il finanziamento del fondo di cui alla legge n.232/16 che assegna risorse per la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di massa.

Nel dettaglio il progetto presentato prevede la realizzazione di un tracciato in sede riservata ricavato attraverso la rifunzionalizzazione della viabilità pubblica esistente dalla Stazione FS a Rimini Fiera lungo il piazzale Cesare Battisti, la via Ravegnani, la via Matteotti, il viale XXIII Settembre 1845 e la via Vecchia Emilia.

Il tracciato prevede una sezione riservata per il Trasporto Pubblico a centro strada di larghezza pari a 4,20 che sarà percorso nelle due direzioni attraverso la regolamentazione semaforica di una sede a singola via di corsa con incrocio alle fermate.

Il percorso presenta 12 fermate intermedie oltre ai capolinea di estremità con n.5 siti di idonea larghezza per l'incrocio dei mezzi.

Nel corso dell'anno è stato inoltre completato lo studio affidato alla Società TPS-PTV per la redazione del piano di revisione della rete del servizio di Trasporto Pubblico Locale in funzione dell'entrata in esercizio del Trasporto Rapido Costiero negli scenari di medio e lungo termine, attraverso l'analisi della domanda e dell'offerta attuale.

Oltre alla revisione della rete sono state delineate anche le linee essenziali ed i livelli di servizio da raggiungere nel nuovo piano del bacino del Trasporto Pubblico Locale sia in funzione dei futuri sia in previsione delle specifiche da inserire nel futuro bando di gara.

Tale piano di bacino, per quanto riguarda il territorio del capoluogo è stato inserito quale parte del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) adottato con delibera di Giunta Comunale n.417, nella sezione riguardante il PTPU Piano del Trasporto Pubblico Urbano.

Infine sono stati affrontati dal punto di vista progettuale lo sviluppo delle principali aree di scambio intermodale fra il sistema TRC e gli altri sistemi di trasporto quali l'area della Stazione FS di Rimini quale polo principale a livello provinciale di intermodalità fra diversi sistemi di trasporto (ferrovia, TRC, trasporto locale urbano ed extraurbano,

mobilità privata a motore e ciclo-pedonale), la fermata Chiabrera (trasporto locale urbano, linee turistiche ed a lunga percorrenza, mobilità privata), la fermata Miramare FS (trasporto regionale), la fermata Cavalieri di Vittorio Veneto (posta nelle vicinanze dell'aeroporto internazionale Federico Fellini) e la fermata posta al capolinea Riccione FS (punto di interscambio con l'intera zona sud della riviera romagnola e con la Valconca).

Ulteriori punti di interscambio fra i servizi TPL e la nuova linea di trasporto pubblico sono stati pianificati nella zona Marano e nell'area dello Stadio del Nuovo e del centro polifunzionale sportivo in comune di Riccione.

Nel dettaglio questo ha riguardato lo sviluppo dell'area della Stazione FS (ex scalo merci) quale polo di principale di intermodalità fra diversi sistemi di trasporto (ferrovia, TRC, trasporto locale urbano ed extraurbano, mobilità privata a motore e ciclo-pedonale) e la realizzazione delle fermate del TRC quali punti di riqualificazione urbana e non solo come semplici fermate di un servizio di trasporto svolgendo quindi anche funzione di ricucitura, aggregazione e valorizzazione del territorio.

In tal senso gli Uffici aziendali hanno fornito supporto all'Amministrazione Comunale di Rimini per la redazione delle opere complementari e di mitigazione di alcuni ambiti urbani adiacenti alle fermate del TRC (nello specifico via Lagomaggio, via Rimembranze e via Oliveti) previste nell'accordo di programma e di servizio per la mobilità sostenibile ed i servizi minimi autofiloviari 2011 – 2013.

F) ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AZIENDALE

Per quanto riguarda la valorizzazione delle Proprietà costituenti il patrimonio aziendale si segnalano ulteriormente i seguenti temi che si proiettano nel futuro dell'azienda e più in generale del territorio:

- il recupero e la valorizzazione delle aree attualmente destinate a spazi per servizi di trasporto di utilità pubblica in via Coletti (ex Deposito ATR);
- lo spostamento del Deposito TPL posizionato in viale C.A. Dalla Chiesa in un sito che per localizzazione, dimensioni e dotazioni infrastrutturali più si adatti alle mutate esigenze del territorio ed alle sue prospettive future.
-

2.3 PROGETTI ED ATTIVITA' DEI SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso dei primi mesi del 2018 è stato avviato e portato successivamente a conclusione il percorso di rinnovo completo dei server aziendali al fine di sostituire gli apparati oramai giunti alla fine della loro vita utile ed eliminare conseguentemente le ricorrenti problematiche prestazionali e di affidabilità riscontrate nella fase di riallocazione degli uffici aziendali nelle sedi di via Dario Campana, attraverso l'esecuzione delle seguenti attività:

- pianificazione delle attività di migrazione dati sui nuovi server: verifica delle condivisioni sui vari PC e riorganizzazione delle strutture ad albero all'interno delle condivisioni stesse;
- installazione fisica dei nuovi server - in linea con i requisiti di alta affidabilità geografica - negli armadi tecnologici presenti nelle due sedi ai civici 65 e 67;
- razionalizzazione delle licenze di backup con attivazione della nuova configurazione del sistema;
- verifiche preliminari di funzionalità sui nuovi server;
- attività di migrazione degli applicativi sui nuovi server con esecuzione delle verifiche di funzionamento sui terminali degli utenti utilizzatori;
- sincronizzazione dei dati aziendali raggruppati preliminarmente nel server DC3 sui nuovi server;
- migrazione dei profili utenti sui nuovi server;

Per quello che riguarda le postazioni client si è proceduto alla mappatura di tutte le caratteristiche dei PC al fine di incrementare la memoria RAM disponibile, viste le evidenti problematiche prestazionali su alcuni dispositivi ed infine con l'installazione di apparati di monitoraggio esterno dei sistemi e di slot aggiuntivi di memoria sulle macchine con problemi di performance anche attraverso l'esecuzione di operazioni di pulizia.

Nel corso dell'anno onde ovviare alla situazione di obsolescenza dei sistemi hardware ed avviare il percorso di rinnovo degli apparati si è proceduto all'esecuzione delle seguenti attività:

- acquisizione di n.3 workstation finalizzate alla sostituzione interna delle postazioni obsoleti al fine di permettere l'utilizzo di applicazioni che richiedono alte prestazioni;
- revisione del sistema di account aziendale GSuite con aggiunta di memoria su account strategici, archiviazione su memoria fisica dei dati dell'account principale aziendale, eliminazione o archiviazione dei dati degli account non più utilizzati;

Per quanto attiene la parte software si è proceduto nel corso dell'anno all'esecuzione delle seguenti attività:

- aggiornamento e migrazione del software documentale e di archiviazione Archiflow;
- aggiornamento e migrazione del software per la gestione dell'attività contabile Oceano;
- verifica preliminare sullo stato e configurazione del data center e configurazione di nuovo server dedicato alla collocazione delle licenze Autodesk per il settore tecnico;
- aggiornamento generale su tutte le postazioni PMR della piattaforma Autodesk ed Office, con l'aggiunta di alcuni applicativi Adobe.

Nella seconda parte dell'anno l'attività del settore si è concentrata sulla pianificazione e la programmazione delle attività susseguenti alla comunicazione del recesso da parte di Agenzia Mobilità Romagnola dal contratto di locazione della palazzina di via Dario Campana, 65 con lo smantellamento degli apparati ivi allocati e la loro concentrazione nella sede legale in via Dario Campana, 67.

Preliminarmente si è proceduto al confronto con il settore informatico di AMR al fine di evitare possibili disservizi in vista della dismissione della rete aziendale nella sede condivisa.

Successivamente si è proceduto alla revisione del progetto informatico con la programmazione dell'abbandono della sede di via Dario Campana 65 e la concentrazione degli apparati nella sola palazzina al civico 67.

Infine si è proceduto con le attività fisiche di spostamento degli apparati nella palazzina 67 e con la loro necessaria configurazione ed il successivo spegnimento dei vecchi apparati ancora presenti al civico 65.

Con l'occasione si è proceduto ad una verifica contrattuale e tecnica di tutti i dispositivi di stampa a disposizione al fine di smaltire quelli obsoleti, programmare l'eventuale rinnovo e disporre quelli ancora funzionati nella sede legale al civico 67.

Analogamente si è eseguita una ricognizione completa sugli apparati presenti, non più utilizzati in modo da definirne la destinazione: sostituzione con apparati più recenti, destinazione a scorta oppure smaltimento.

3.INVESTIMENTI

Il principale investimento del 2018 è stato il Trasporto Rapido Costiero che ha visto il procedere puntuale e costante dei cantieri e per il quale si rimanda alla parte di relazione specifica del punto 2.2.

4.PRINCIPALI DATI INERENTI ALLA LIQUIDITA' E INDICATORI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31.12.2018 era la seguente:

	31/12/2018	**31/12/2017**	**31/12/2016**
Depositi bancari	6.886.979	3.909.704	3.576.928
Denaro e altri valori in cassa	1.874	1.969	17
Disponibilità liquide	**6.888.853**	**3.911.673**	**3.576.945**
Debiti vs Soci per finanziamenti (entro 12 mesi)			
Debiti vs banche (entro 12 mesi)	0	0	1.004
Debiti finanziari a breve termine	**0**	**0**	**1.004**
Posizione finanziaria netta a breve termine			
Debiti vs Banche (oltre 12 mesi)	**7.100.000**	**2.200.000**	**0**
Debiti vs altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	**-211.147**	**1.711.673**	**3.575.941**

Il presente paragrafo fornisce le informazioni richiesta dai commi 1 e 2 dell'art.2428 cc in merito all'analisi dei costi, dei ricavi, degli investimenti nonché degli indicatori finanziari, economici e reddituali della Società e al contempo dà attuazione a quanto previsto dallo Statuto in merito ai principali scostamenti rilevati sui suddetti aggregati ed indicatori rispetto a quanto preventivato in sede di approvazione del budget 2018 da parte dell'Assemblea dei Soci.

Come già illustrato nella Nota Integrativa a cui si rimanda, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato redatto secondo i criteri e gli schemi previsti dalla vigente normativa civilistica, così come aggiornata dal Dlgs 139/2015 – che ha recepito nell'ordinamento italiano quanto previsto dalla direttiva 2013/34/UE – normativa interpretata e integrata dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità. L'esercizio si è chiuso con un Valore della Produzione di euro 5.452.631 con un decremento rispetto al 2017 di euro 670.446 ed un incremento di euro 2.987.676 rispetto al budget 2018

Valori in euro	**Consuntivo 2018**	**Consuntivo 2017**	**BUDGET 2018**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	31.117	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	309.962	62.034
Totale Altri ricavi e proventi	4.073.427	5.781.998	2.402.921
Di cui Contributi in c/esercizio	0	2.836.556	0
Di cui Contributi consortili a pareggio	1.379.204	1.921.473	1.379.204
Di cui Contributo per increm.to qualità TPL L.R.1/2002	0	28.204	0
Valore della Produzione	**5.452.631**	**6.123.077**	**2.464.955**

L'incremento rispetto al budget è da ricondurre principalmente a:

- euro 3.226.678 per plusvalenze dettagliate in nota integrativa;
- euro 62.642 per sopravvenienze attive dettagliate in nota integrativa;

- euro 18.169 per maggior rimborsi vari;
- euro 14.000 per risarcimento danni sinistri;
- euro 15.383 per maggior importo quota annua c/capitale a storno ammortamenti;
- euro 79.558 per rimborso costi comuni di competenza del Gestore;

Compensati in parte da decrementi dovuti quanto ad euro 62.034 per la riduzione della capitalizzazione degli oneri de personale adibito al TRC e quanto ad euro 369.317 da minori locazioni per beni funzionali al servizio TPL (peraltro importo già previsto in budget con l'accantonamento a fondo rischi per pari importo).

L'ammontare complessivo dei costi della produzione è di euro 3.221.625 è notevolmente inferiore al Valore della produzione e presenta un notevole decremento euro 2.906.625 rispetto all'anno precedente ed un incremento di euro 901.670 rispetto al budget.

Valori in euro	**Consuntivo 2018**	**Consuntivo 2017**	**BUDGET 2018**
Materie prime	11.547	15.759	14.720
Servizi	858.032	4.304.366	825.957
Godimento beni di terzi	125.704	127.534	121.675
Totale Personale	734.161	1.039.975	686.820
Di cui costo personale a somministrazione	94.958	114.566	90.000
Ammortamenti e svalutazioni	997.850	405.239	225.041
Di cui svalutazione dei crediti compresi att.circ.	141.779	22.804	0
Di cui svalutazione delle immobilizzazioni	621.029	0	0
Accantonamenti per rischi	385.700	165.000	369.817
Altri accantonamenti	0	0	16.000
Oneri diversi di gestione	108.631	70.377	60.425
Costi della Produzione	**3.221.625**	**6.128.250**	**2.319.955**

Si evidenziano le variazioni più significative rispetto al budget delle diverse componenti di costo:

- Per servizi si ha un incremento di euro 32.075 dovuti principalmente a:
  - per euro 79.558 per costi comuni con gestore TPL;
  - per euro 10.996 per oneri gestione servizio di tesoreria;
  - per euro 15.633 per maggior oneri servizi di collaborazione coordinata e continuativa concernente prestazioni per progettazione comunicativa per TRC;
  - per euro 48.332 per maggiori prestazioni legali, il raffronto con il Budget tiene conto anche di quanto previsto quale accantonamento a f.do vertenze legali;
  - per euro 60.831 per maggiori oneri da utenze dovute principalmente ad utenze per illuminazione pensiline TRC e per utenze telefoniche in relazione a servizi manutenzione in remoto del centralino.

Compensate in parte da risparmi su: costi per manutenzioni per euro 45.129; polizze assicurative per euro 3.749, prestazioni tecniche euro 64.856 di cui 36.319 per minor utilizzo prova mezzi TRC; oneri compensi CdA euro 4.634; oneri collegio sindacale euro 4.743; oneri per servizi amministravi e contabili euro 10 mila; oneri per vigilanza TRC euro 50 mila;

Il risultato operativo a consuntivo, quale differenza tra il Valore ed i Costi della produzione, è pari ad euro 2.231.006 e la sua incidenza sul valore della produzione è del 40,92 %; in valore assoluto presenta uno scostamento rispetto al

budget di euro 2.086.006. Tenuto conto dell'incidenza degli ammortamenti e degli accantonamenti si evidenzia di seguito il trend del Margine Operativo Lordo insieme a quello dell'Ebit.

Valori in euro	**Consuntivo 2018**	**Consuntivo 2017**	**BUDGET 2018**
Margine operativo lordo (MOL o EBITDA)	3.614.556	565.066	755.358
Risultato Operativo	2.231.006	- 5.173	145.000
EBIT (al lordo dei proventi finanziari)	2.236.417	11.459	145.000

Valori in euro	**Consuntivo 2018**	**Consuntivo 2017**	**BUDGET 2018**
Risultato prima delle Imposte	2.162.827	- 17.983	35.000

Le imposte sul reddito d'esercizio, pari ad euro 228.800 notevolmente superiori a quelle del precedente esercizio principalmente a seguito della tassazione della plusvalenza di realizzo su cessione immobile funziona al TPL e alla tassazione delle svalutazioni a seguito di accordo per cessione aree non utilizzate per TRC al Comune di Rimini ed alla tassazione dell'accantonamento per rischio indennizzo minor valore di cessione immobile a Start.

L'utile d'esercizio è di euro 1.934.027 ha una incidenza sul valore della produzione del 35,47% ed è soprattutto dovuto alla predetta plusvalenza.

Il patrimonio netto di euro 13.437.150 è superiore rispetto 2017 di euro 1.929.968; l'incremento è dovuto all'utile da destinare al netto dell'importo di utilizzo della riserva straordinaria per la liquidazione delle quote di partecipazione degli Enti che sono fuoriusciti dalla compagine sociale.

Il decremento della riserva straordinaria registrato nel 2018 è conseguente all'utilizzo per la copertura della perdita dell'esercizio precedente.

INDICI DI BILANCIO

Si è proceduto al calcolo di alcuni fra i principali indici di bilancio relativi sia all'economicità di gestione che alla struttura patrimoniale e finanziaria della società.

A tal fine si è dapprima proceduto alla riclassificazione dei prospetti contabili secondo criteri utili alla elaborazione degli indici.

Riclassificazione del Conto Economico secondo il criterio del Valore Aggiunto (V.A.)

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO				
	2018	**2017**	**2018**	**2017**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	31.117	0,00%	0,51%
Variaz. delle riman. di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	-	-		
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	309.962		5,06%
Altri proventi	5.452.631	5.781.998	100,00%	94,43%
PRODOTTO INTERNO LORDO	**5.452.631**	**6.123.077**	**100,00%**	**100,00%**
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.547	15.759	0,21%	0,26%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	-	-	0,00%	0,00%
Per servizi	858.032	4.304.366	15,74%	70,30%
Per godimento di beni di terzi	125.704	127.534	2,31%	2,08%
Oneri diversi di gestione	108.631	70.377	1,99%	1,15%
	1.103.914	4.518.036	20,25%	73,79%
VALORE AGGIUNTO	**4.348.717**	**1.605.041**	**79,75%**	**26,21%**
Costo del lavoro	734.161	1.039.975	13,46%	16,98%
MOL - EBITDA	**3.614.556**	**565.066**	**66,29%**	**9,23%**
Ammortamenti e accantonamenti:	856.071	405.239	15,70%	6,62%
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	13.058	9.989	0,24%	0,16%
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	221.984	220.844	4,07%	3,61%
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	621.029	174.406	11,39%	2,85%
Svalutazioni dei crediti commerciali	141.779	-	2,60%	0,00%
Accantonamenti caratteristici	385.700	165.000	7,07%	2,69%
REDDITO OPERATIVO-CARATTERISTICO	**2.231.006**	**-5.173**	**40,92%**	**-0,08%**
Proventi e oneri della gestione accessoria (proventi - oneri)			0,00%	0,00%
Proventi da partecipazioni	-	-	0,00%	0,00%
altri proventi finanziari	8.411	16.632	0,15%	0,27%
Utili/perdite su cambi su cambi			0,00%	0,00%
Rivalutazioni	-	-	0,00%	0,00%
Svalutazioni	-3.000	-	-0,06%	0,00%
RISULTATO GESTIONE ACCESSORIA	5.411	16.632	0,10%	0,27%
REDDITO OPERATIVO GLOBALE - EBIT	**2.236.417**	**11.459**	**41,02%**	**0,19%**
Oneri finanziari	73.590	29.442	1,35%	0,48%
REDDITO DI COMPETENZA	**2.162.827**	**-17.983**	39,67%	-0,29%
Proventi straordinari	0	0	0,00%	0,00%
Oneri straordinari	0	0	0,00%	0,00%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0	0,00%	0,00%
REDDITO PRE IMPOSTE	**2.162.827**	**-17.983**	**39,67%**	**-0,29%**
Imposte sul reddito dell'esercizio	228.800	14.000	4,20%	0,23%
REDDITO NETTO	**1.934.027**	**-31.983**	**35,47%**	**-0,52%**

Il conto economico evidenzia alcuni risultati intermedi.

Il MOL (o EBITDA) presenta un andamento positivo rispetto all'esercizio precedente.
Tale indicatore rappresenta un miglioramento del risultato economico rispetto al 2017 anche se il confronto risulta influenzato dalla plusvalenza di cessione immobile di Via C.A. Dalla Chiesa che come evidenziato non ha comportato un reale aumento delle disponibilità liquide in quanto utilizzato in compensazione di partite debitorie.
L'imputazione effettuate nell'esercizio per eventi del tutto straordinari quali la svalutazione di immobilizzazioni materiali, svalutazione crediti verso enti e gli accantonamenti fatti per la copertura di rischi hanno prodotto spese contingenti in assenza delle quali, mantenendo invariato l'entità dei contributi consortili preventivati, avrebbe portato il bilancio pressoché in pareggio se non in utile.
In definitiva indica la predisposizione della Società ad un risultato di pareggio.

ANALISI DELLA REDDITIVITA'		
	2018	**2017**
R.O.E. redditività del capitale proprio (reddito netto/capitale proprio)	**14,39%**	**-0,28%**

Il valore dell'indice (quoziente) fornisce il rendimento economico del Capitale di rischio.
Esso può essere inteso come un indicatore sintetico dell'economicità della gestione.
Valgono le valutazioni fatte per il margine operativo lordo.

Altri indicatori di economicità sono:

	2018	**2017**
R.O.I. redditività del capitale investito (reddito operativo/capitale investito)	**2,25%**	**-0,01%**

	2018	**2017**
R.O.S. redditività delle vendite (reddito operativo caratteristico/ricavi netti di vendita)	**40,92%**	**-0,08%**

Valgono le valutazioni fatte per il margine operativo lordo.

	2018	**2017**
R.I. rapporto d'indebitamento (capitale investito/capitale proprio)	**7,39**	**8,30**

L'indice del rapporto di indebitamento rispetto all'esercizio precedente evidenzia un miglioramento. Valgono le valutazioni fatte per il margine operativo lordo.

Si provvede poi alla riclassificazione dello Stato Patrimoniale sulla base del criterio finanziario utile alla determinazione di alcuni indici patrimoniali e finanziari.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - CRITERIO FINANZIARIO		
ATTIVITA'-INVESTIMENTI	**2018**	**2017**
Liquidità immediata	**6.888.853**	**3.911.673**
Depositi bancari e postali;	6.886.979	3.909.704
Assegni;	-	-
Denaro e valori in cassa.	1.874	1.969
Liquidità differite	**2.512.428**	**6.113.519**
Crediti v/altri	1.649.127	1.840.853
Crediti v/clienti	94.077	2.995.388
Crediti v/controllate, collegate e controllanti	560.824	885.381
Crediti tributari	175.956	367.231
Crediti tributari e per imposte anticipate	-	-
Ratei e risconti	32.444	24.666
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Crediti fra le imm. Finanz.	-	-
Liquidità Immediata e Differita	**9.401.281**	**10.025.192**
Rimanenze	**-**	**-**
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	-	-
4) prodotti finiti e merci;	-	-
5) acconti.	-	-
ATTIVO CIRCOLANTE	**9.401.281**	**10.025.192**
Immobilizzazioni materiali	**86.562.372**	**82.185.256**
1) terreni e fabbricati;	8.954.884	9.983.664
2) impianti e macchinari;	171.753	113.209
3) attrezzature industriali e commerciali;	104.971	105.283
4) altri beni;	132.808	133.221
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	77.197.956	71.849.879
Immobilizzazioni immateriali	**44.370**	**54.216**
1) costi d'impianto e di ampliamento;	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità;	-	-
3) diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno;	21.968	26.746
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	95	107
5) avviamento;	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	-	-
7) altre	22.307	27.363
8) differenze da consolidamento	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	**3.290.892**	**3.296.284**
1) partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti;	-	3.000
3) altri titoli;	-	-
4) azioni proprie	-	-
5) altri crediti oltre esercizio successivo	3.290.892	3.293.284
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti oltre 12 mesi	-	-
Crediti dell'attivo circolante con scadenza oltre 12 mesi	**-**	**-**
ATTIVO FISSO	**89.897.634**	**85.535.756**
TOT. CAPITALE INVESTITO	**99.298.915**	**95.560.948**
PASSIVITA'-FINANZIAMENTI	**2018**	**2017**
Debiti a breve termine	1.053.857	10.526.452
Ratei e risconti	534.613	536.137
PASSIVO CORRENTE	**1.588.470**	**11.062.589**
Debiti a medio lungo termine	83.015.008	71.267.491
Fondi per rischi ed oneri	1.079.737	1.572.234
Fondo TFR	178.550	151.453
PASSIVO CONSOLIDATO	**84.273.295**	**72.991.178**
TOTALE CAPITALE DI TERZI	**85.861.765**	**84.053.767**
I. Capitale sociale	10.833.607	10.833.607
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	67.138	67.138
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI. Riserve statutarie	-	-
VII. Altre riserve	602.378	638.420
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo:	-	-
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	1.934.027	-31.983
X. Capitale e riserve di terzi	-	-
XI. Utile di terzi	-	-
CAPITALE PROPRIO	**13.437.150**	**11.507.182**
FONTI DEL CAP. INVESTITO	**99.298.915**	**95.560.949**

Stato Patrimoniale a valori percentuali.

STATO PATRIMONIALE A VALORI PERCENTUALI									
	2018		20117			2018		2017	
ATTIVO	importi	%	importi	%	PASSIVO	importi	%	importi	%
Liquidità immediate	6.888.853	6,94%	3.911.673	4,09%	**PASSIVITA' CORRENTI**	**1.588.470**	**1,60%**	**11.062.589**	**11,58%**
Liquidita differite	2.512.428	2,53%	6.113.519	6,40%	**PASSIVITA' CONSOLID.**	**84.273.295**	**84,87%**	**72.991.178**	**76,38%**
Disponibilità di magazzino	0	0,00%	0	0,00%					
ATTIVO CORRENTE	**9.401.281**	**9,47%**	**10.025.192**	**10,49%**	**CAPITALE DI TERZI**	**85.861.765**	**86,47%**	**84.053.767**	**87,96%**
Immobilizzazioni materiali	86.562.372	87,17%	82.185.256	86,00%	Capitale sociale	10.833.607	10,91%	10.833.607	11,34%
Immobilizzazioni immateriali	44.370	0,04%	54.216	0,06%	Riserve+Utili	2.603.543	2,62%	673.575	0,70%
Immobilizzazioni finanziarie	3.290.892	3,31%	3.296.284	3,45%	Patrimonio netto di terzi	0	0,00%	0	0,00%
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**89.897.634**	**90,53%**	**85.535.756**	**89,51%**	**CAPITALE PROPRIO**	**13.437.150**	**13,53%**	**11.507.182**	**12,04%**
CAPITALE INVESTITO	**99.298.915**	**100,00%**	**95.560.948**	**100,00%**	**CAPITALE INVESTITO**	**99.298.915**	**100,00%**	**95.560.949**	**100,00%**

Indici di liquidità.

INDICI FINANZIARI DI LIQUIDITA'	**2018**	**2017**
R.C. rapporto corrente (attivo corrente/passivo corrente)	**5,92**	**0,91**

Tale valore indica il rapporto tra Attivo corrente e Passivo corrente.

L'assenza strutturale di Rimanenze, che come si sa costituisce attivo corrente solo in apparenza o per lo meno non è tale per la cosiddetta scorta minima di rimanenze di beni, rende tale indice assolutamente identico all'indice di liquidità primaria o "acid test" ove al numeratore entrano solo liquidità immediate e liquidità differite.

	2018	**2017**
T.A. indici primario di liquidità o acid test (liquidità immedate+liquidita differite)/passivo corrente)	**5,92**	**0,91**

Variazione del CCN.

	2018	**2017**
C.C.N. capitale circolante netto (attivo corrente - passivo corrente)	**7.812.811**	**-1.037.397**

La variazione del CCN mostra un andamento notevolmente migliorativo e trova giustificazione dal fatto che si è proceduto nel 2018 a tiraggio totale del mutuo non totalmente utilizzato nell'esercizio, alla definizione delle partite debitorie e creditorie nei confronti del gestore TPL in parte compensate dalla cessione di immobile.

Indici di copertura finanziaria.

INDICI DI COPERTURA FINANZIARIA		
	2018	2017
I.M.S. indice del margine di struttura	0,15	0,13
(capitale proprio/attivo immobilizzato)		

	2018	2017
I.M.A.S.A. indice del margine di struttura allargato	1,09	0,99
(capitale proprio + passivo consolidato/attivo immobilizzato)		

Gli indici di copertura mostrano una sostanziale invarianza degli indicatori nel corso dell'esercizio.

5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1) c.c. si dichiara che la società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nell'anno 2018.

6. SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni rese ai sensi dell'art.2428, comma 2 n.6 bis) lett. b) del C.C.

Anche nel corso del 2018 gli impieghi finanziari hanno riguardato principalmente l'investimento nell'immobilizzazione tecnica TRC (Trasporto Rapido di Costa) che con l'intensificazione dei cantieri ha assorbito nell'anno circa 5,3 milioni di euro.

Nel corso del 2018 P.M.R.a ha sostenuto gli investimenti con risorse proprie cercando di ottimizzare al meglio la gestione di tesoreria, attivando procedure di costante addebito e recupero crediti verso Enti Soci per i contributi consortili dovuti e con il ricorso al tiraggio del mutuo ipotecario concesso da ICCREA Banca per 4,9 milioni di euro non totalmente utilizzato nell'esercizio.

Le principali fonti finanziarie sono state:

- i contributi degli Enti Soci per il funzionamento di P.M.R.
- contributo Statale per investimento TRC
- mutuo ipotecario

Per quanto riguarda il contributo dallo Stato per euro 37.452.931 nel corso del 2018 sono state riscosse le tranches richieste sino al maggio 2018 per un totale di euro 5.613.455.

Dobbiamo ancora procedere alla rendicontazione di quanto sostenuto da maggio a dicembre 2018 solo a seguito di visita Ustif. L'importo che andremo ad incassare si attesta in euro 693.993.

Si da informazione che si è proceduto alla firma della convenzione tra MIT – Comune di Rimini – P.M.R. per il finanziamento sull'acquisto dei mezzi funzionali al servizio del TRC. Al fine di ridurre eventuali esposizioni finanziarie dovute ai tempi di erogazione del finanziamento si sta procedendo a verificare, presso primari istituti finanziari presenti sul territorio, la possibilità di ottenere una sufficiente linea di credito.

In relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6 bis) lett. a), c.c. si evidenza che per la tipologia della attività svolta dalla Società, non sono significativi / rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico

dell'esercizio gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste e l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

7. RISCHI DI NON CONFORMITA' ALLE NORME E INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro e gli adempimenti ed obblighi in tema di sicurezza e salute dei lavoratori ai sensi del D.lgs. n.81 del 09.04.2008., nel corso del 2018 è proseguita l'attività di sorveglianza e di verifica del sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori sotto il coordinamento del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione incaricato Dott. Marco Valeri.

Nel dettaglio si opera secondo le scadenze normative e le indicazioni disposte dal Decreto Legislativo andando a monitorare e verificare il mantenimento dei livelli di idoneità e di conformità dei locali e degli impianti a servizio dei luoghi di lavoro, dei dispositivi e delle misure di prevenzione e protezione.

Si conferma la verifica attraverso il controllo documentale e tecnico, dell'idoneità di tutti gli ambienti di lavoro, della loro agibilità e della rispondenza degli stessi alle destinazioni d'uso.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di formazione dei lavoratori attraverso la riunione annuale con il personale, l'esecuzione delle prove di evacuazione in caso di emergenza previste normativamente per entrambi le sedi e la sorveglianza sanitaria su tutto il personale dipendente eseguita dal Dott. Marcello Mancini incaricato in qualità di "Medico Competente".

Come previsto normativamente sono state eseguite le riunioni periodiche fra tutti i soggetti coinvolti nella gestione delle tematiche in ambito di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro aziendali (RSPP, Medico Competente, Datore di Lavoro e RLS).

Nel corso dell'anno appena trascorso non si sono registrati infortuni confermando l'andamento storico aziendale in cui gli sporadici eventi risultano non correlabili con le mansioni e le attività specifiche svolte dai lavoratori né con le caratteristiche e le funzionalità dei luoghi di lavoro.

Inoltre sono state completate le procedure per il rinnovo dei seguenti documenti costituenti la valutazione dei rischi a cui i lavoratori sono esposti nel loro ambito lavorativo:

- documento di valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rischio vibrazioni (ex titolo VIII – capo I e III) con nuova scadenza fissata al febbraio 2021;
- documento di valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rischio rumore e selezione del DPI per l'udito (ex titolo VIII capo I e II) con nuova scadenza fissata al febbraio 2021;
- valutazione dell'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici (ex titolo VIII capo I, IV e allegato XXXVI) con nuova scadenza fissata al dicembre 2022;
- valutazione del rischio chimico (ex titolo IX capo I) con nuova scadenza fissata al marzo 2021;

Risulta in fase completamento il documento relativo alla valutazione dei rischi collegati allo stress – lavoro correlato ai sensi dell'art. 28 comma 1.

Infine si segnala il completamento delle procedure di costituzione dell'Agenzia Mobilità Romagnola con il trasferimento del personale della sede locale di Rimini e la sua unificazione presso la sede legale di Cesena eseguito nel mese di dicembre che richiederà, per ragioni di razionalità ed economicità, la chiusura degli uffici di via Dario Campana, 65 ed il trasferimento del personale di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini nello stabile al civico 67.

Nelle prime settimane del 2019 il processo di riunificazione delle attività e di riallocazione negli uffici di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini nella sede di legale di via Dario Campana, 67 potrà dirsi quindi completato.

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente si ritiene che pel la tipologia di attività svolta non esistano impatti ambientali significativi, con possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale per la società stessa.
Non si sono manifestati nel corso dell'esercizio:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata resa dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per rati e danni ambientali.

8. RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA

La Società non si è avvalsa di rivalutazioni su beni dell'impresa.

9. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO - Adempimenti circa valutazione del rischio di crisi aziendale D.Lgs 175/2016

Va premesso che P.M.R. è una società consortile a responsabilità limitata ai sensi dell'art 2615-ter cc e che per Statuto può operare per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto; sempre per previsione statutaria è previsto che i soci versino contributi consortili, sulla base di un bilancio previsionale, tali da garantire equilibrio economico e pronta copertura dei costi di gestione, quindi per definizione soggetta a pareggio di bilancio.
Il Consiglio di Amministrazione già predispone e sottopone all'Assemblea dei Soci, secondo le norme statutarie i seguenti documenti:

- il Bilancio previsionale,
- il Piano poliennale degli investimenti,
- la relazione semestrale circa l'andamento della Società nel primo semestre ed in prospettiva all'intero anno in corso,
- il Bilancio consuntivo d'esercizio,

documenti dai quali si evincono in maniera dettagliata sia la situazione economico/finanziaria che le eventuali criticità della gestione.
Ciò premesso, in attuazione dell'art. 6 comma 2 e 4 del D.Lgs 175/2016, si redige questa Sezione con lo scopo di ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 6 dall'art. 14 comma 2 del richiamato Decreto, noto anche come "Testo Unico delle Società a partecipazione pubblica".

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs 175/2016, in considerazione delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative nonché dall'attività svolta, si dà atto che PMR non ha ritenuto opportuno integrare gli strumenti del governo societario.

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs 175/2016 ed in ottemperanza ai criteri adottati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/07/2017

SI EVIDENZIANO LE RISULTANZE DEGLI INDICATORI DI CRISI INDIVIDUATI

- Gli Enti Soci hanno rispettato gli obblighi assunti in fase d'approvazione del previsionale 2018 ai fini della corresponsione dei contributi consortili spettanti.
- L'anno 2018 PMR presenta la gestione operativa della Società in positivo
- Non vi è stata erosione del patrimonio netto superiore ad un terzo del Capitale Sociale.

- L'indice di struttura finanziaria è per il 2018 del 1,09%. Viene rispettato il limite rischio dello 0,85%.
- Il peso degli oneri finanziari è inferiore al 20 % del valore della produzione.

10. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO SU ORGANISMI PARTECIPATI - OBIETTIVI STRATEGICI E SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO.

Dal sito del Comune di Rimini: "Gli obiettivi *"strategici"* di seguito riportati sono stabiliti in attuazione delle disposizioni dell'articolo 20 (*"strumenti e processi del controllo degli organismi partecipati"*), comma 1, lettera "a", del vigente *"Regolamento sui controlli interni"* del Comune di Rimini, pertanto rappresentano "indirizzi di carattere generale", suscettibili poi di ulteriore declinazione in *"obiettivi gestionali"* da parte degli *"uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell'efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi"* (come da articolo 22 - *"Strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati"* - del medesimo regolamento)."

Obiettivi Strategici

Di seguito si dà evidenza della scheda degli obiettivi assegnati e di quanto effettivamente raggiunto nell'esercizio.

RENDICONTAZIONE DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PER L'ANNO 2018 AL 31/12/2018- PMR							
A	B	C	D	E	F	G	H
				% CONSEGUIMENTO			
	OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI	pesatura % del singolo obiettivo su complesso degli obiettivi assegnati	BREVE RELAZIONE (SUL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO AL 31/12/2018)	percentuale di raggiungimento al 30/06/2018	percentuale di raggiungimento ponderata al 30/06/2018	percentuale di raggiungimento al 31/12/2018	percentuale di raggiungimento ponderata al 31/12/2018
1	ottimizzazione della gestione dei beni a servizio del TPL (officina, filovia, depositi, pensiline, paline)	2%	interventi manutentivi sulla filovia completati. Non erano pianificati altri interventi di manutenzione straordinaria su immobili.	100%	2%	100%	2,00%
2	contrattualizzazione almeno anche per il 2018 della gestione di detti beni con AMR (Agenzia Mobilità Romagnola) al fine di un corretto trasferimento di funzioni ed oneri al gestore, ancora una volta con strumento diverso dalla gara;	5%	il contratti sono stati stipulati, con canone ridotto (€ 550.000) in accoglimento della richiesta di A.M.R., avvallata dall'Assemblea Soci di PMR	100%	5%	100%	5,00%
3	sviluppo dei rapporti con gli enti (soci e non) fruitori delle dotazioni infrastrutturali di proprietà di P.M.R., ai fini dell'esercizio del servizio di TPL per l'implementazione/manutenzione/modifica del patrimonio ivi collocato;	2%	Sono state esaudite le richieste degli Enti soci in merito ad interventi sugli arredi delle fermate (pensiline).	50%	1%	100%	2,00%
4	gestione del patrimonio immobiliare non strettamente connesso con le funzioni del TPL e/o del TRC, ivi compresa una sua parziale alienazione.	5%	1)Asta per alienazione di area edificabile non andato a buon fine; 2)avvio di procedure per identificazione di un comparto edilizio su proprietà di PMR, con contestuale assegnazione in proprietà al Comune di Rimini di aree limitrofe al TRC. In corso l'iter per la definizione di un Accordo con il Comune di Rimini	30%	2%	50%	2,50%
5	completamento delle opere infrastrutturali della tratta Rimini Stazione - Riccione stazione	30%	Collaudo tecnico-amministrativo dell'infrastruttura completato a novembre 2018	100%	30%	100%	30,00%
6	completamento delle dotazioni tecniche ed impiantistiche per rendere operativo il servizio	20%	Attività in corso come da cronoprogramma, nel rispetto della tempistica prevista.	100%	20%	100%	20,00%
7	avvio di tutte le procedure di collaudo funzionali alle fasi di pre-esercizio del sistema;	5%	Ultimate le procedure di collaudo contrattualizzate con START nel 2017.	100%	5%	100%	5,00%
8	completamento delle procedure ministeriali per l'ottenimento del finanziamento per l'acquisizione del materiale rotabile, per avviarne la produzione, fino alla consegna nei tempi contrattuali;	15%	Tutte le attività di competenza di PMR e del Comune di Rimini sono state completate entro aprile 2018. Con D.M. n. 360 del 06.08.2018 reso disponibile il finanziamento, che potrà essere utilizzato dopo la sottoscrizione della Convenzione MIT-Comune-PMR in corso.	100%	15%	100%	15,00%
9	ultimazione delle procedure espropriative con la predisposizione dei frazionamenti e degli accatastamenti, onde permettere le eventuali retrocessioni e/o completamento degli accordi per la chiusura dell'iter di acquisizione delle aree di sedime	6%	procedure espropriative ed accordo ultimati. Frazionamenti in corso.Retrocessioni non avviate perché possibili dopo collaudo tecnico- amministrativo dell'infrastruttura	50%	3%	80%	4,80%
10	avvio di una fase di ricerca e studio per l'implementazione delle ulteriori tratte del T.R.C. a sud, verso Cattolica ed a nord, verso Rimini Fiera, attraverso il confronto con le amministrazioni coinvolte e nell'ambito del Comitato di Coordinamento per la realizzazione del TRC	10%	per la tratta sud: svolti confronti con gli Enti interessati . Per la tratta Rimini FS-Fiera: Il Comune di Rimini presentato entro il 31.12.2018 la richiesta di finanziamento statale, individuando P.M.R. quale soggetto attuatore.	100%	10%	100%	10,00%
	TOTALE	**100%**			**93%**		**96,30%**

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento

Vengono di seguito date informazione circa gli obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento assegnate dal Comune di Rimini sulla base di quanto previsto dalle disposizione dell'art.19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n 175.

Il totale del costo della produzione (voce B) del conto economico del bilancio d'esercizio 2018 di euro 3.221.625 al netto degli ammortamenti e svalutazioni pari ad euro 997.850, degli eventuali oneri straordinari (precedentemente inseriti, fino a tutto il 2015, alla voce "E" del conto economico) e dalla voce costi comuni Start/Atg di euro 79.558 - relativi ad oneri sostenuti per conto di Start/ATG per la palazzina di Via C.A. Dalla Chiesa 38 di cui esiste posta speculare tra i ricavi - risulta essere di euro 2.144.217 valore superiore al costo della produzione del previsionale 2017 di euro 2.094.914 quest'ultimo ovviamente riparametrato al netto delle

stesse poste portate in detrazione del consuntivo 2017. Si deve tener presente che a consuntivo 2018 si è proceduto ad accantonare, a fronte di evento straordinario, un fondo rischi di euro 385.700 per indennizzo di eventuale minor valore di cessione immobile Via C.A. Dalla Chiesa 38 a Start e resosi necessario a seguito dell'assunzione del rischio con gli obblighi assunti dalla sottoscrizione dell'accordo per la cessione dell'immobile. Tale evento non preventivabile e di carattere straordinario porterebbe il consuntivo nettizzato 2018 ad un valore di euro 1.758.517 nettamente inferiore a quello del previsionale.

	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONALE 2018
Costo della Produzione "B"	3.221.625	2.319.955
Ammortamenti e svalutazioni	- 997.850	- 225.041
Sopravvenienza passiva (ex "E")	0	
Spese da rifatturare a Start/ATG	- 79.558	
Costo della Produzione nettizzato	2.144.217	2.094.914
Accantonamento rischi	-385.700	
	1.758.517	2.094.914

Il costo del personale a consuntivo 2018 al netto delle categorie protette risulta essere di euro 688.994 superiore a quanto previsto di euro 686.220 nel previsionale per il fatto che nel previsionale 2017 non si era tenuto conto del passaggio da tempo parziale a tempo pieno di n. 1 unità.

Si attesta che nel previsionale 2019, si è tenuto conto degli obiettivi assegnati nel corso del 2017 dal Comune di Rimini per i bilanci di previsione del 2018 e seguenti.

	PREVISIONALE 2019	PREVISIONALE 2017	CONSUTIVO 2018
Costo della produzione nettizzato	2.078.247	5.623.691	1.758.517
Di cui costo personale (*)	734.500	971.000	688.994

(*) vale quanto precedentemente dettagliato

11. RINVIO DELL'ASSEMBLEA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

La convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio è nei termini previsti dalla normativa civilistica.

12. ALTRE INFORMAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art.2428 comma 2 n. 2) c.c. si indica che i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime per PMR si traduce in rapporto di credito/debito verso controllanti, dettagliati per quanto riguarda i crediti da pag.16 a 20 e per quanto riguarda i debiti da pag.30 a 33 della nota integrativa cui si rinvia.

Ai sensi dell'art.2428 comma 2 n. 3) c.c. non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti neanche per interposta persona o società fiduciaria.

Ai sensi dell'art.2428 comma 2 n.4) c.c. non si sono né acquistate né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Ai sensi dell'art.2428 comma 2 n.6) c.c. si rimanda a quanto evidenziato al punto 2 della presente relazione.

Ai sensi dell'art.2428 comma 3 c.c. la società non si avvale di sedi secondarie.

Rimini, . / /2019

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.